

IMBALLAGGI, PIÙ RECUPERO A TUTELA DELL'AMBIENTE

IL SISTEMA CONAI OPERA PER UNA CORRETTA GESTIONE DI RACCOLTA E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI, CON IMPORTANTI BENEFICI AMBIENTALI ED ECONOMICI. NEGLI ANNI È CRESCIUTO SENSIBILMENTE IL RECUPERO. L'IMPEGNO VA ANCHE VERSO LA PREVENZIONE.

Conai (Consorzio nazionale imballaggi) è l'organismo nato per gestire e promuovere il riciclo, la raccolta, nonché il recupero dei rifiuti di imballaggio immessi sul mercato dalle imprese e "consumati" dai cittadini. È un consorzio privato, senza fini di lucro, costituito dalle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi, con la finalità di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio previsti dalla legislazione europea recepita in Italia.

Il sistema consortile costituisce in Italia un modello di gestione da parte dei privati di un interesse di natura pubblica – la tutela dell'ambiente – in un'ottica di responsabilità condivisa tra imprese, pubblica amministrazione e cittadini, che

va dalla produzione dell'imballaggio alla gestione del fine vita dello stesso.

Conai, che opera con i Comuni in base a specifiche convenzioni, rappresenta per i cittadini la garanzia che i materiali provenienti dalla raccolta differenziata trovino pieno utilizzo attraverso corretti processi di recupero e riciclo.

Le aziende aderenti al Consorzio versano un contributo obbligatorio che rappresenta la forma di finanziamento che permette a Conai di intervenire a sostegno delle attività di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti di imballaggi.

Conai opera attraverso i 6 consorzi dei materiali: acciaio (Consorzio nazionale acciaio), alluminio (Cial), cellulosa

(Comieco), legno (Rilegno), plastica (Corepla), vetro (Coreve).

I risultati

Nel 2009 il sistema ha avviato a riciclo e recupero il 73,9% dei rifiuti di imballaggi di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro immessi al consumo: in termini di quantità, sono 8.024.000 tonnellate recuperate, su 10.863.000 tonnellate immesse.

Anche per quanto riguarda il solo dato di riciclo dei rifiuti di imballaggio, con 6.943.000 tonnellate riciclate, pari al 63,9% dell'immesso al consumo, viene confermato, come già accaduto nel 2008, il superamento degli obiettivi previsti



FOTO: CONAI

dalla normativa europea e da quella italiana.

Contestualmente è scesa al 26,1% del totale dei rifiuti da imballaggio la quota destinata a discarica. Anche in presenza di una congiuntura economica negativa, il Consorzio ha dunque registrato una crescita del recupero complessivo pari a +3,75 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

I positivi risultati raggiunti in termini di riciclo e recupero complessivo sono legati ai flussi gestiti dal sistema consortile.

Nel 2009, i Comuni di tutta Italia hanno potuto avvalersi del sostegno del sistema consortile che, in forza del suo ruolo sussidiario al mercato, ha garantito il ritiro di tutti i rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato, secondo l'accordo nazionale stipulato con l'Anci per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio.

Infatti, i volumi di riciclo relativi agli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata di origine domestica, e conferiti al sistema consortile, sono cresciuti per tutte le filiere: del 12% per l'acciaio, del 30% per l'alluminio, del 4,5% per la carta, dell'1% per il legno, dell'11% per la plastica e del 10% per il vetro.

In termini economici oggi il vantaggio per l'Italia di una corretta gestione di raccolta e riciclo degli imballaggi ha ricadute positive per l'Italia, stimabili, secondo uno studio realizzato da Althesys sui benefici delle politiche ambientali dal 1999 al 2008, in 6,7 miliardi di euro. In particolare sono stati evitati: costi di smaltimento per oltre 3,2 miliardi di euro, più di 1 miliardo di euro è stato "risparmiato" in termini di emissioni evitate dal riciclo, 1,2 miliardi di euro si riferiscono al valore della materia prima-seconda generata, 3,2 miliardi di euro rappresentano l'indotto generato dall'intero sistema Conai e ancora 500 milioni sono i costi evitati grazie alla prevenzione. Nel solo 2009, tali ricadute si sono ulteriormente incrementate, raggiungendo 7,8 miliardi di euro.

Conai per la prevenzione

Tra i compiti specifici assegnati dalla legge al Conai c'è anche quello di favorire la riduzione dell'impatto ambientale dell'imballaggio, spingendo le imprese verso l'eco-progettazione del packaging. La prevenzione dei rifiuti da imballaggio rappresenta, nel panorama più ampio della gestione dei rifiuti, una leva insostituibile sia da un punto di vista economico che ambientale, che culturale: grandi vantaggi possono, infatti,

FIG. 1
RICICLO

Riciclo totale e per materiale, anno 2009.

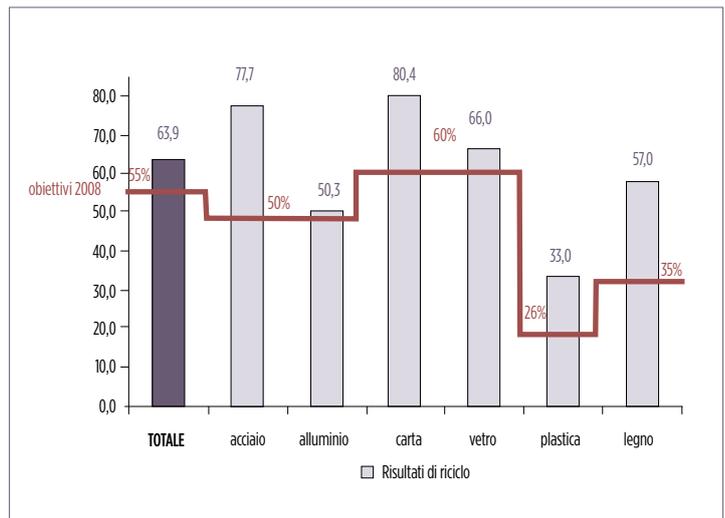
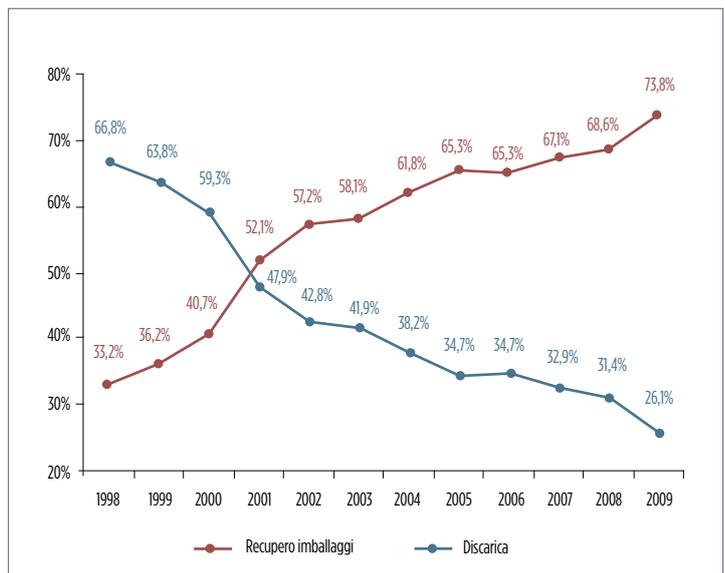


FIG. 2
RECUPERO E
SMALTIMENTO

Evoluzione del recupero complessivo e progressiva riduzione dell'avvio in discarica.



essere ottenuti non solo riducendo il volume dei rifiuti, ma anche attraverso cambiamenti negli schemi di produzione, di distribuzione e di consumo delle merci. Negli ultimi 10 anni, per esempio, grazie alla ricerca e anche alle politiche di prevenzione promosse da Conai, la diminuzione del peso degli imballaggi in plastica e acciaio per alimenti è stata rispettivamente del 28% e del 30%; circa il 50% in meno, invece, il peso dei sistemi di chiusura in alluminio e 1.800.000 le tonnellate di CO₂ risparmiate nel 2009 per l'utilizzo di vetro riciclato; il 90% degli imballaggi in cartone è prodotto oggi con materiali riciclati.

Oggi sono sempre più numerose le imprese che attuano politiche di prevenzione. Nel Dossier Prevenzione appena pubblicato sono stati illustrati 72 casi di eccellenza presentati da 42 aziende che hanno messo in campo oltre 130 azioni di prevenzione. Nel complesso

gli interventi presentati in questo dossier equivalgono a una riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera pari a oltre il 30%.

Il cuore della nuova direttiva europea sui rifiuti, appena recepita nel nostro ordinamento, è proprio la prevenzione e riciclaggio dei rifiuti che, quindi, sempre più sarà al centro delle politiche di sostenibilità ambientale che i governi, e quindi le imprese, dovranno implementare.

A cura di **Conai, Consorzio nazionale imballaggi**